

# Commento ai dati del cruscotto statistico

Regione  
***Molise***

3° Trimestre 2022



**IC**  
InfoCamere

## Executive Summary

Dall'analisi dei dati economici, si deduce come il valore di produzione delle imprese molisane compresenti e con valore della produzione oltre i 100.000 euro negli ultimi tre anni è pari a circa 3,3 miliardi di euro. Il 38% del valore della produzione viene creato dal settore delle manifatture. Da menzionare come le imprese molisane di dimensioni "micro", che ammontano all'81,8% del totale, creano un valore inferiore al valore di produzione delle "piccole" imprese, che rappresentano solo il 15,9% del totale delle imprese.

L'analisi degli indici di bilancio delle società in utile evidenzia come il comparto delle Assicurazioni con un ROI dell'12,6% si attesta come settore di punta. Sopra la media si attesta anche il ROI per il settore delle Manifatture (7,5%), del Commercio (8,1%), delle Costruzioni (8,1%) e dei Trasporti (8,1%).

Infine, si analizzano i dati congiunturali, che testimoniano il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese. Al terzo trimestre del 2022 risultano 239 nuove iscrizioni sul territorio del Molise. La variazione delle iscrizioni delle imprese nella regione tra il terzo trimestre 2022 e il terzo trimestre 2021 è in peggioramento con una decrescita dell'27,4%. La tendenza nazionale registra invece una decrescita del 5,8%. L'elemento negativo delle nuove iscrizioni è però mitigato dalla diminuzione delle entrate in scioglimento (-68,4%). I fallimenti invece, non mostrano variazioni, mentre le cancellazioni aumentano del 96%.

Se si guarda ad una classificazione di interesse sociale, con l'analisi delle imprese guida e/o partecipazione under 35 maggioritaria, le imprese a guida e/o partecipazione femminile maggioritaria, e le imprese a guida e/o partecipazione straniera maggioritaria, si può notare come il dato negativo per le nuove aperture è registrato in tutte le categorie. Le imprese "femminili" diminuiscono del 25% con 75 nuove imprese. Le imprese "giovanili" decrescono invece del 22,3% con 73 nuove imprese e le imprese a conduzione straniera mostrano al contempo una decrescita del 33,3% e 20 nuove imprese.

In Molise l'apertura di nuove unità locali supera in valori assoluti il numero delle chiusure (122 contro 116). La variazione dal terzo trimestre del 2021 rispetto al 2022 fa notare una decrescita delle aperture contro una crescita delle chiusure (rispettivamente -19,2% e +41,5%). Le nuove aperture, così come le chiusure delle unità, sono collocate soprattutto nella stessa provincia: le nuove aperture all'interno della stessa provincia, infatti, contano circa 56% del totale, così come le chiusure il 56%.

Il secondo trimestre del 2022 conta un campione di 19.880 imprese attive. Queste imprese hanno registrato un miglioramento occupazionale (+3,8%) in linea se raffrontato con quello osservato a livello nazionale (+4,7%, su un campione di circa 3,4 milioni di imprese). È interessante notare come la decrescita occupazionale sia presente solamente nella classe delle "grandi" imprese. Al contrario le imprese "piccole" lasciano registrare un aumento del 12,1% degli addetti rispetto al secondo trimestre del 2021.

# Dati economici 2022

## § 4. I risultati economici: analisi delle imprese compresenti negli ultimi tre anni

### *L'andamento delle grandezze economiche*

Il valore aggregato per l'anno 2022 della produzione delle società compresenti negli ultimi tre anni (2019-2021), con valore della produzione oltre i 100.000 euro, che ammontano a 1.643 società è pari a 3,3 miliardi di euro. Il valore aggiunto si attesta su 863 milioni di euro. Positivi sia il risultato ante imposte e il risultato netto che risulta pari a 151,5 milioni di euro circa.

Il valore medio della produzione fa risaltare la preponderanza di imprese che ottengono un fatturato più o meno modesto, 2 milioni di euro, con un risultato netto che arriva a soli 92.211 euro. Comparando i valori del 2021 rispetto al biennio precedente si può notare come i risultati siano in crescita dal 2019 al 2021.

Confrontando i risultati netti medi dell'aggregato delle società della Molise in una dimensione geografica, si riscontra una buona capacità di imporsi del tessuto imprenditoriale molisano: il risultato medio netto per l'anno 2021 corrisponde al 57,2% rispetto alla regione più virtuosa della macro-area di riferimento e italiana (34,9%). Migliore ancora di più la situazione se si prende in considerazione la media italiana (61,8). Se si guarda al dato in termini di valori mediani, si vede come i risultati vengono migliorati, mettendo in luce la dinamicità delle società più remunerative sul suolo molisano rispetto ai dati di area, di regione e di nazione.

### *Analisi settoriale*

Se si prendono in analisi i risultati economici ripartiti per i settori produttivi delle imprese classificate<sup>1</sup> in termini di valori assoluti, si constata che il settore delle Manifatture produce di per sé il 38% del valore della produzione totale, seguito dal comparto commerciale che conta il 23% sul totale. L'importanza del settore manifatturiero è confermata sia dal dato del valore aggiunto, dove ottiene 280

---

<sup>1</sup> Per imprese classificate si considerano le imprese che possiedono il codice di attività economica.

milioni di euro su un totale di 862 milioni di euro, ma soprattutto dai risultati economici, fino ad arrivare ad un risultato netto pari a 57 milioni di euro circa. Il settore del Commercio ottiene viene invece sorpassato dal comparto edile nei successivi valori economici.

#### *Analisi utili e perdite*

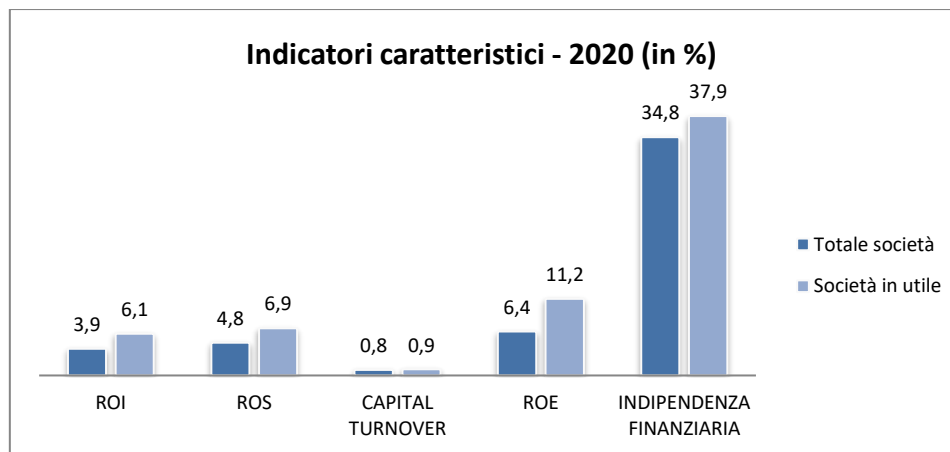
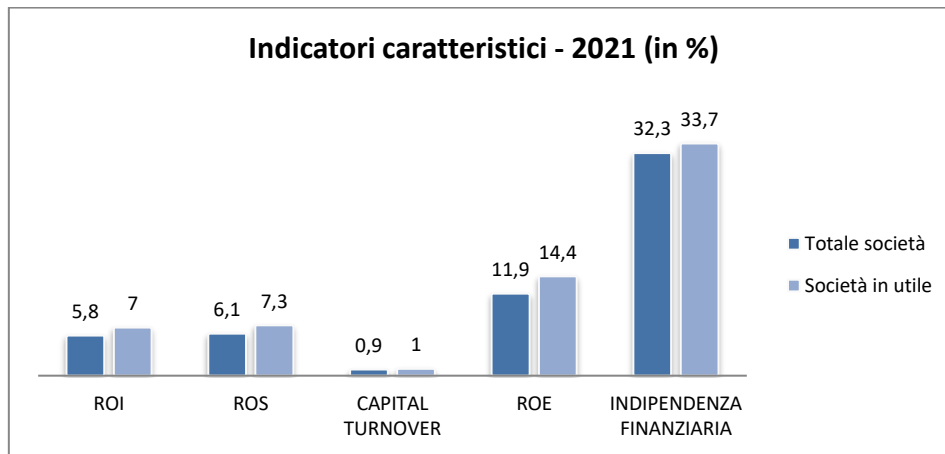
Confrontando la quota delle società compresenti negli ultimi tre anni in utile e in perdita nel 2021 si nota una preponderanza delle società in utile che rappresentano l'85,5% del totale. Tra le società trainanti negli utili si ritrovano le società con la forma giuridica a responsabilità limitata che del totale del valore di produzione delle società in utile, coprono circa il 77% con una quota pari a 2,3 miliardi di euro e rappresentano il 91% tra tutte le società in utile. Queste ultime mostrano una crescita del valore della produzione del 33%. La crescita della produzione delle società in utile è in linea nella regione rispetto alla nazione (+33% contro +33,9).

Quadro simile si registra per le imprese in perdita: le società a responsabilità limitata sono l'86% con un valore della produzione di 203 milioni di euro, che corrisponde al 75% del valore totale delle società in perdita.

#### *Analisi degli indici di bilancio*

Nel 2021 il ROI sul totale delle società compresenti si è attestato al 5,8%, il ROS al 6,1%, mentre il ROE è all'11,9%. L'indipendenza finanziaria raggiunge nel 2021 il 32,3%. Come atteso, l'aggregato delle sole società in utile mostra risultati migliori rispetto a quelli dell'intero aggregato. Il ROI e il ROS raggiungono valori percentuali pari al 7% e al 7,3%. Il ROE arriva a raggiungere un valore nel 2021 pari al 14,4%. Mentre l'indipendenza finanziaria ha un valore del 33,7%.

I risultati se confrontati con quelli del 2020 sono migliori sia per le società nel complesso che per quelle in utile.



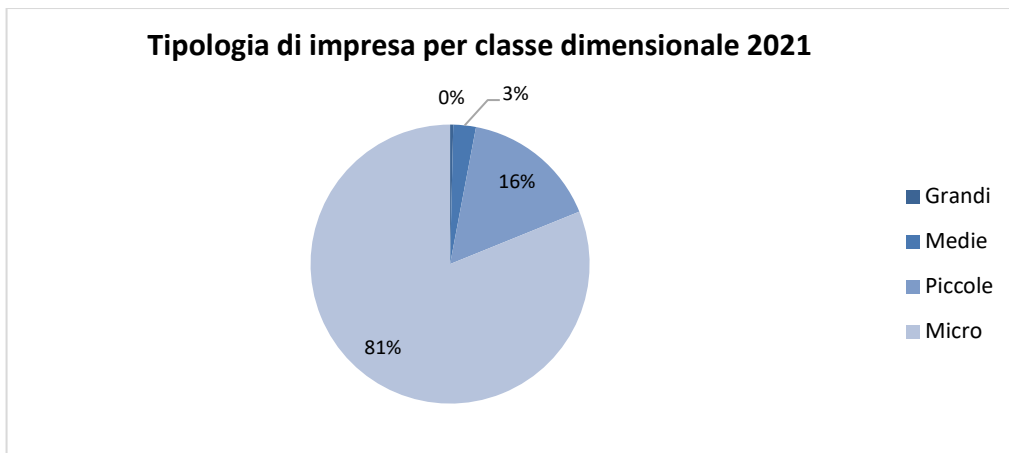
Con riferimento alle sole società in utile, il comparto assicurativo con un ROI del 12,6% si attesta come settore di punta. Sopra la media si attesta anche il ROI per il settore delle Manifatture (7,5%), del Commercio (8,1%), delle Costruzioni (8,1%) e dei Trasporti (8,1%).

	ROI		ROS		Capital Turnover		ROE		Indipendenza Finanziaria	
	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile
Agricoltura e attività connesse	0,9	3,3	0,8	2,2	114,2	151,3	2,3	8,1	16,8	30,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	6,3	7,5	5,8	6,8	108	109,9	13,3	15,3	33,4	34,9
Costruzioni	7,6	8,1	9,8	10,2	77,2	79,3	15,9	16,5	28	29,3
Commercio	7,2	8,1	4	4,6	177,5	177,2	12,8	14,6	27,7	29
Turismo	2,6	4,1	4,9	7,8	52,3	52,7	3,3	6,6	31,3	36,3
Trasporti e Spedizioni	6,6	8,1	5,1	6,3	128,1	128,8	12,8	17,2	29,2	29,2
<b>Assicurazioni e Credito</b>	<b>11,1</b>	<b>12,6</b>	<b>12,2</b>	<b>14,3</b>	<b>91,2</b>	<b>87,9</b>	<b>13</b>	<b>14,4</b>	<b>56,2</b>	<b>58,7</b>
Servizi alle imprese	4,7	5,2	10,4	11,2	45,2	46,2	10,8	12	36,9	37
Altri settori	3,3	5,7	6	10,8	55	52,9	7,7	13,9	36,4	37,8
Totale Imprese Classificate	5,8	7	6,1	7,3	94,2	96,6	11,9	14,4	32,2	33,7
Totale Imprese Registrate	5,8	7	6,1	7,3	94,1	96,5	11,9	14,4	32,3	33,7

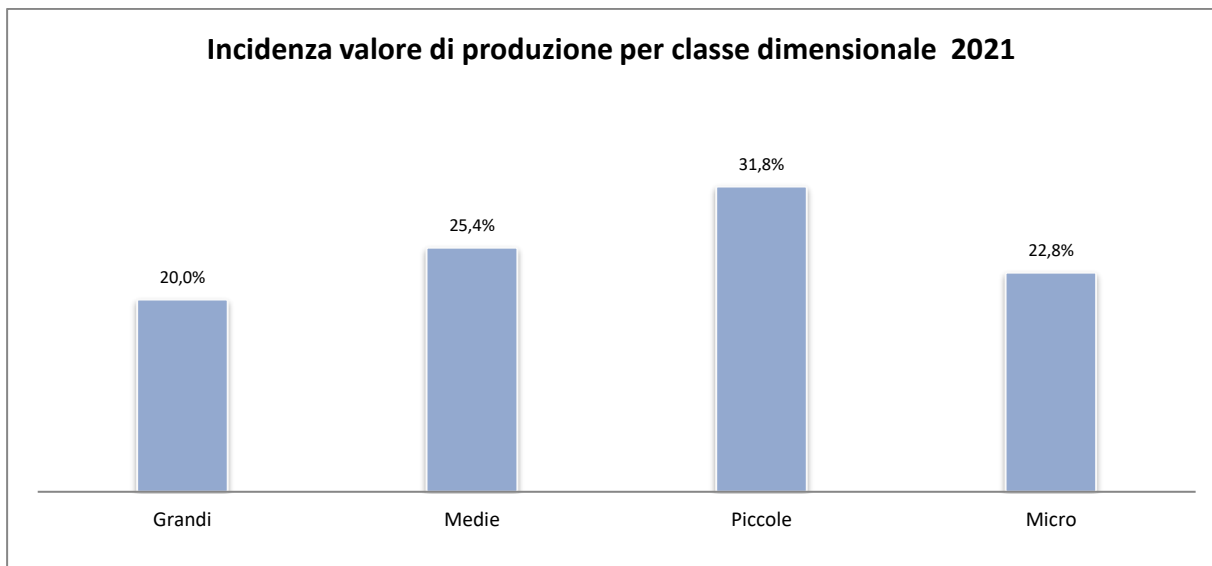
Valori espressi in %

### Analisi dei risultati per classe dimensionale

Nel 2021, i risultati economici delle società molisane mostrano un valore della produzione uniformemente distribuito rispetto alle classi dimensionali delle imprese. Le “micro” imprese sono quelle più diffuse nella regione (nel 2021 rappresentano l’81,8% sul totale delle imprese) e producono il 22,8% del valore totale. Le “grandi” imprese, nonostante siano solamente lo 0,4%, realizzano un valore di produzione pari al 20% sul valore totale. Le “piccole” imprese raggiungono il 31,8% del valore della produzione, mentre le “medie” imprese presentano il 25,4%.



La metà del valore della produzione della regione è dato dalle prime due classi dimensionali di imprese, anche se queste insieme rappresentano solo il 3% del totale delle imprese.



Tutte le classi dimensionali hanno ottenuto degli Ebit equiparabili tra di loro, bassi rispetto al valore di produzione ottenuto.

Per quello che concerne il patrimonio netto delle imprese, nel 2020 le “micro” imprese ammontano ad un valore pari a 402 milioni di euro, pari al 32% del patrimonio netto totale. Le “grandi” imprese arrivano al 18% del totale e risultano essere la classe dimensionale relativamente più piccola. Rispetto al biennio precedente sono le “piccole” e le “medie” imprese che accrescono il proprio patrimonio (22% entrambi), mentre le altre due classi vedono diminuire il valore del patrimonio.

# Dati congiunturali 2022

## *Il saldo tra iscrizioni e cessazioni*

Al terzo trimestre del 2022 risultano 239 nuove iscrizioni sul territorio del Molise. La variazione delle iscrizioni delle imprese nella regione tra il terzo trimestre 2022 e il terzo trimestre 2021 è in peggioramento con una decrescita dell'27,4%. La tendenza nazionale registra invece una decrescita del 5,8%. L'elemento negativo delle nuove iscrizioni è però mitigato dalla diminuzione delle entrate in scioglimento (-68,4%). I fallimenti invece, non mostrano variazioni, mentre le cancellazioni aumentano del 96%.

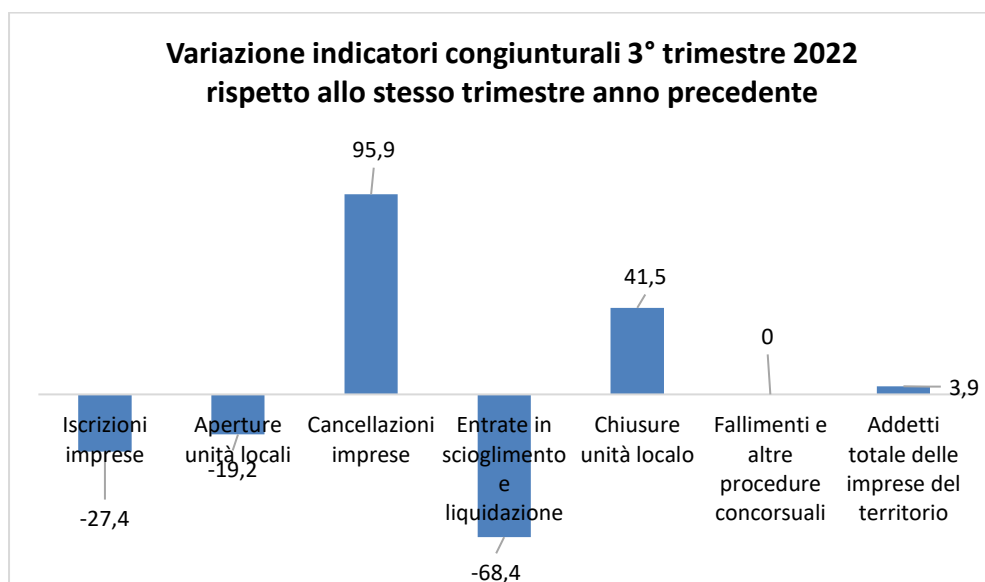
Se si guarda ad una classificazione settoriale, il comparto commerciale è il settore con il più alto numero di aperture, seguito dalle costruzioni. Tutti gli ambiti economici risultano in decrescita rispetto il 2021.

L'andamento tendenziale rispetto al terzo trimestre del 2022 mostra evidenza a sfavore di una ripresa della spinta imprenditoriale: le cessazioni non d'ufficio seguono un trend in crescita, migliore rispetto alla media nazionale, dove si ha un aumento del 13,3% a fronte del 3% del valore regionale. Gli unici settori che invertono il trend di base sono: manifatture, commercio e costruzioni.

I fallimenti, come già ricordato mostrano un andamento stabile rispetto lo scorso anno con solo due pratiche attive, di cui una nel comparto edile.

Le imprese molisane classificate entrate in scioglimento e liquidazione sono in valori assoluti pari a 43, diminuite del 68,4% rispetto lo scorso anno. Qui si può notare come in tutti i settori vi siano pratiche in attivo, con l'esclusione del comparto agricolo.

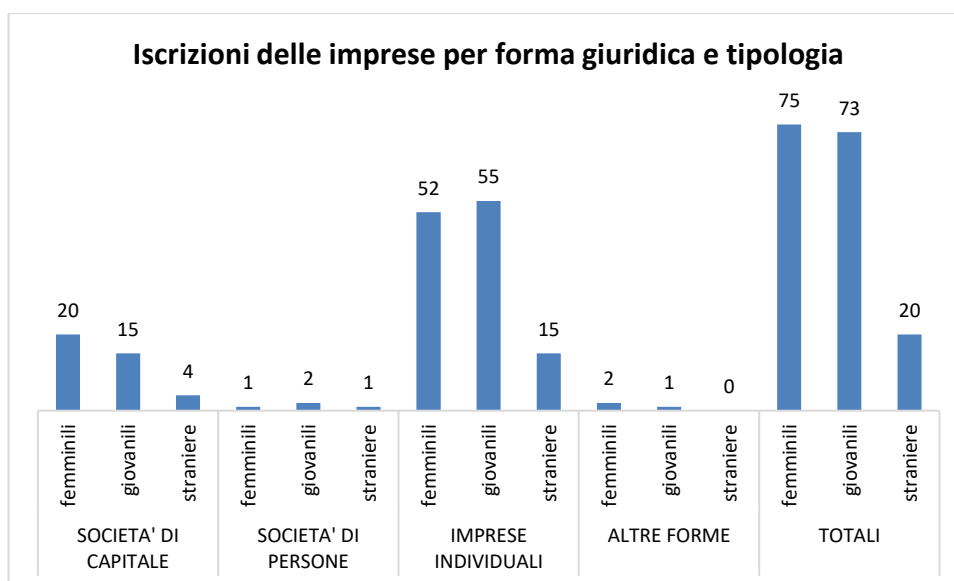




### Iscrizioni di imprese "femminili", "giovanili" e "straniere"

Come per il dato aggregato delle imprese di nuova iscrizione, se si guarda ad una classificazione di interesse sociale, si può notare come il dato negativo di nuove aperture è ottenuto da tutte le categorie. Le imprese "femminili" diminuiscono del 25% con 75 nuove imprese. Le imprese "giovanili" decrescono invece del 22,3% con 73 nuove imprese e le imprese a conduzione straniera mostrano al contempo una decrescita del 33,3% e 20 nuove imprese.

Un'analisi settoriale evidenzia come la decrescita delle nuove iscrizioni per le imprese "femminili" sia imputabile a tutti i settori, ma l'unico ad avere un'inversione di rotta è il comparto dei Servizi. Le imprese "giovanili" invece crescono in ogni ambito, mentre le imprese "straniere" vedono crescere, nonostante una media negativa, il comparto manifatturiero e turistico.



### Apertura e chiusura delle unità locali

In Molise l'apertura di nuove unità locali supera in valori assoluti il numero delle chiusure (122 contro 116). La variazione dal terzo trimestre del 2021 rispetto al 2022 fa notare una decrescita delle aperture contro una crescita delle chiusure (rispettivamente -19,2% e +41,5%). Le nuove aperture, così come le chiusure delle unità, sono collocate soprattutto nella stessa provincia: le nuove aperture all'interno della stessa provincia, infatti, contano circa 56% del totale, così come le chiusure il 56%. La preponderanza delle unità locali nella medesima provincia è comunque confermata dal dato nazionale. Il restante 21% di nuove unità aperte si colloca interamente all'interno dell'area, mentre il 19% rimane nei confini nazionali.

### La variazione degli addetti nelle imprese compresenti

Il secondo trimestre del 2022 conta un campione di 19.880 imprese attive. Queste imprese hanno registrato un miglioramento occupazionale (+3,8%) in linea se raffrontato con quello osservato a livello nazionale (+4,7%, su un campione di circa 3,4 milioni di imprese). È interessante notare come la decrescita occupazionale sia presente solamente nella classe delle "grandi" imprese. Al contrario le imprese "piccole" lasciano registrare un aumento del 12,1% degli addetti rispetto al secondo trimestre del 2021. Comparando l'andamento degli addetti con i dati nazionali si conferma la forza delle imprese cosiddette "piccole", ma in questo caso tendono tutte le società a crescere, anche le "micro" sono praticamente stabili rispetto lo scorso anno (+0,1%).

